

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXIX n. 2
Estate 2024

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	Casa Belsoggiorno
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.00	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.30	S. Maria
S. Messa parrocchiale	ore 10.15	
S. Messa delle famiglie	ore 11.15	

MESSE FERIALI



Lunedì	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 08.00	S. Maria
Mercoledì	ore 08.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 08.00	S. Maria
Venerdì	ore 08.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

In copertina:

**La natura:
un riflesso di Dio**

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!
Ogni tanto qualcuno mi chiede: “Come vanno i lavori?”.
Procedono, lentamente ma procedono. Passando nei pressi della chiesa parrocchiale, guardandola dal lato del borgo, si potrebbe sospettare che i lavori siano già finiti. Dal lato del municipio, invece, ci si rende conto che il tutto è ancora un grande cantiere in evoluzione. A meno di inaspettate sorprese, però, i tempi previsti dovrebbero essere rispettati. Per il resto, in questo numero, trovate alcune indicazioni preziose di eventi e momenti che segnano e segneranno la vita della Chiesa: il Giubileo ordinario del 2025, indicato da papa Francesco lo scorso 9 maggio; il Sinodo dei vescovi a Roma sulla sinodalità, cui, in un evento collaterale, ho avuto il privilegio di partecipare; il mese di maggio e la devozione mariana.

Le altre rubriche rendono conto di ciò che è avvenuto negli ultimi mesi e di ciò che avverrà nei mesi estivi. Trovate anche il consueto inserto per la Conferenza di San Vincenzo, un'associazione di volontari asconesi che nello spirito del beato Federico Ozanam intende offrire sollievo alle situazioni più disagiate presenti sul nostro territorio. Buona fine primavera e buona estate a tutti! *Don Massimo*



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Giubileo 2025

I Parroci per il Sinodo

Maggio dedicato a Maria

Calendario d'estate

Sotto il campanile di San Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



GIUBILEO 2025



È la speranza ciò che il Papa invoca come dono nel Giubileo 2025 per un mondo segnato dal frastuono delle armi, dalla morte, dalla distruzione, dall'odio verso il prossimo, dalla fame, dal “debito ecologico”, dalla scarsa natalità. È la speranza il balsamo che Francesco vuole stendere sulle ferite di un'umanità che, “immemore dei drammi del passato”, è sottoposta a “una nuova e difficile prova” che vede “tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza” oppure in preda a una crescita esponenziale della povertà, nonostante le risorse non manchino e siano perlopiù impiegate per spese militari.

«Spes non confundit», «la speranza non delude» è il titolo, tratto dalla Lettera ai Romani (Rm 5,5), della Bolla di indizione del Giubileo ordinario consegnata, nel pomeriggio del 9 maggio, dal Papa alle Chiese dei cinque continenti durante i secondi



Vespri della Solennità dell'Ascensione. La Bolla contiene suppliche, proposte (come quella ai Governi di amnistia o condono della pena ai detenuti o quella di un Fondo mondiale per eliminare la fame con i soldi delle armi), poi appelli per detenuti, malati, anziani, poveri, giovani, e annuncia le novità di un Anno Santo – una su tutte, l'apertura di una Porta Santa in carcere – che avrà come tema





“Pellegrini di speranza”, in riferimento ai fedeli che giungeranno a Roma e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli, lo celebreranno nelle Chiese particolari.

Il Papa stabilisce nella Bolla che la Porta Santa della Basilica di San Pietro sia aperta il 24 dicembre 2024, dando così inizio al Giubileo ordinario. La domenica successiva, 29 dicembre, il Pontefice aprirà la Porta Santa di San Giovanni in Laterano. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa di Santa Maria Maggiore. Il 5 gennaio la Porta Santa di San Paolo fuori le Mura. Queste tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica



28 dicembre dello stesso anno. Invece il 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali i vescovi dovranno celebrare l'Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare. Il Giubileo terminerà con la chiusura della Porta Santa di San Pietro il 6 gennaio 2026, Epifania del Signore.

Auspicio di Francesco è che “per tutti”, in particolare i più sfiduciati che “guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo”, l'Anno Santo possa essere occasione per “rianimare la speranza” e anche la virtù della pazienza oggi “messa in fuga dalla fretta”. La “speranza” è che il Giubileo 2025 aiuti tutti “a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato”.

Un gruppo di lavoro è attualmente all'opera per preparare il programma degli eventi diocesani che marcheranno questo anno giubilare nella nostra diocesi. Sono già stati annunciati anche alcuni eventi a livello svizzero.





PARROCI PER IL SINODO



La Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e il Dicastero per il Clero hanno organizzato un incontro dal titolo «I Parroci per il Sinodo. Un incontro internazionale» da domenica 28 aprile a giovedì 2 maggio 2024 a Roma. L'iniziativa rientrava negli atti preparatori che la Segreteria Generale e i Dicasteri vaticani stanno organizzando in questo lasso di tempo che intercorre tra la prima (ottobre 2023) e la seconda (ottobre 2024) assemblea del Sinodo sul tema della sinodalità: «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione». Ho avuto l'onore di essere presente a questo incontro internazionale quale delegato della Conferenza dei vescovi svizzeri, in qualità di unico rappresentante della Svizzera.

Il primo impatto è di quelli potenti. Siamo trasportati in bus dal Vaticano fino a Sacrofano, nella Fraterna Domus. Immaginate una località, 30 km fuori Roma, in mezzo al verde: un vero e proprio villaggio con tanto di chiesa, costruito apposta per ospitare fino a 800 (sic!) persone.

Impressionante.

E il secondo colpo d'occhio non è da meno. Non è la prima volta che vedo tanti preti insieme; magari alle GMG ne avrò visti decine di volte tanti, ma che balza all'occhio è la varietà: quasi 200 preti di ogni dove, lingua, colore, età, dall'africano all'australiano, dal sudamericano al nordeuropeo, in rappresentanza di tutte le conferenze episcopali del mondo. *Notevole.*





Cinque giorni, dal 28 aprile al 2 maggio, di cui tre di lavoro a Sacrofano (martedì abbiamo lavorato dalle 08.00h del mattino fino alle 23.00h di sera) e uno, il 2 maggio, di dialogo con papa Francesco in Vaticano.

Ma nonostante i ritmi fossero davvero intensi, raramente ho visto così tanta concentrazione e impegno nel voler portare a termine un compito non facile: riportare le esperienze sinodali dal mondo intero dal punto di vista del parroco, dalla prima linea, laddove la sinodalità viene vissuta e praticata in prima persona.

È stata la sessione di ottobre 2023 che, rendendosi conto che troppo pochi presbiteri attivi sul territorio erano rappresentati in occasione della prima assemblea sinodale, ha richiesto, tra gli altri approfondimenti, anche una prospettiva globale da chi la sinodalità è chiamato a viverla sul territorio nelle proprie comunità parrocchiali. *Sorprendente.*

Diversi i temi affrontati: quali esperienze sinodali sono già state realizzate e quali sono i punti positivi e negativi? Come si può mettere in rete





tutti i carismi, doni, ministeri, istituzioni che animano le comunità parrocchiali? Chi, dove, quando deve discernere a proposito dei concreti cammini sinodali parrocchiali, interparrocchiali, diocesani?

Ciò che impressiona è rendersi conto che “tutto il mondo è paese”, questa volta letteralmente: al di là delle differenze strutturali e culturali legate a ogni situazione concreta, il cammino sinodale si rivela essere una sfida, che apre prospettive nuove, da un lato, e, dall’altro, incontra resistenze enormi, anche a livello delle alte sfere ecclesiali.

Non ho percepito da nessuna parte che il cammino sinodale sia ormai un’autostrada; semmai ricorda piuttosto i ripidi sentierini in salita delle nostre montagne. *Quasi senza parole.*

Il metodo di lavoro, invece, è già considerato uno dei frutti del cammino sinodale: la “conversazione nello Spirito”.

In un costante clima di preghiera, il dialogo a tavoli di lavoro si svolge di volta in volta attorno a un tema, nel quale ciò che conta non è ciò che io penso, quanto piuttosto ciò lo Spirito Santo vuole suggerire a me e agli altri partecipanti.

Il tutto in un continuo rimpallo di ascolto e di rilancio di ciò che si è ascoltato.

Ogni tavolata ha prodotto 3 diversi resoconti (una sessantina in totale) che verranno consegnati al gruppo che preparerà l’“Instrumentum laboris” per la sessione del prossimo ottobre. *Entusiasmante.*

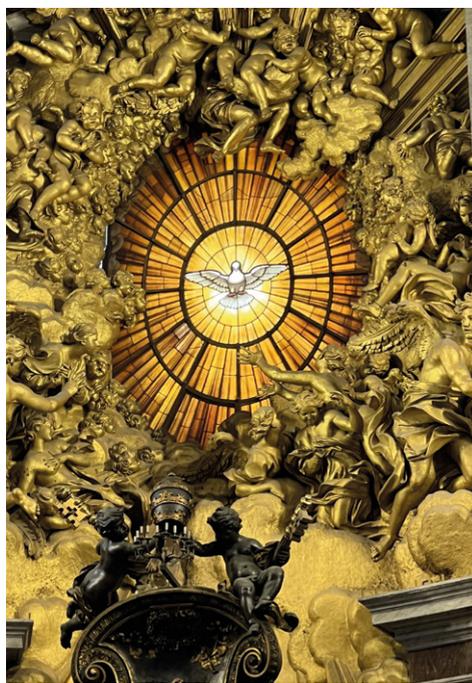
E infine, giovedì, l’incontro con il Papa. Come l’ho visto entrare e posizionarsi al suo posto ho pensato: “ahi...”.

E invece stimolato da sette (delle 100) domande inoltrate dai partecipanti, Francesco ci ha fatto riflettere, ridere, sospirare, respirare a pieni polmoni. Ci ha anche incoraggiati a proseguire il cammino sinodale nelle nostre parrocchie, diocesi, nazioni, firmando e consegnandoci una lettera per tutti i parroci del mondo.

Chapeau!

L’incontro si è concluso celebrando la messa nella basilica vaticana, presieduta dal card. Grech, della Segreteria generale del Sinodo, proprio dietro il baldacchino principale, che è in fase di restauro in vista del Giubileo.

Sopra le nostre teste, la grande vetrata con lo Spirito Santo. *Touché.*



IL MESE DI MAGGIO DEDICATO A MARIA



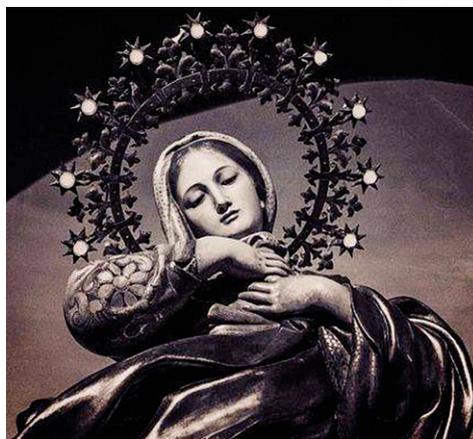
Maggio è il mese dei fiori. La natura si risveglia, la primavera comincia a farsi sentire e tutto pare rinascere. Maggio è soprattutto il mese di Maria. La stessa pietà popolare privilegia il mese di maggio per onorare la Madonna, alla quale le Litanie lauretane, così chiamate perché diventate famose per l'uso che se ne fa nella Santa Casa di Loreto a partire dalla prima metà del secolo XVI, attribuiscono l'appellativo di "Rosa Mistica". E con una significativa predilezione viene riservato alla più splendida delle creature il mese che racchiude e raccoglie la fragranza, la bellezza e il rigoglio della natura.

È proprio dei fedeli l'intuizione che dà origine e alimenta il fervore del mese di maggio con la sincera e spontanea devozione a Maria. Il benedettino tedesco Wolfgang Seidl (1491-1562) pubblicò nel 1549, a Monaco di Baviera, il Maggio Spirituale che fu un tentativo di mese mariano.

A Roma San Filippo Neri (1515-1595) insegnava ai giovani e a quanti lo seguivano a compiere ossequi alla Madonna, ornando di fiori le immagini, cantando lodi e preghiere.

Nel convento domenicano di Fiesole, nel 1677, nacque una Confraternita detta "Comunella".

Nella cronaca conservata nell'archivio di San Domenico, si legge: "e



sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciavano a 'cantar maggio' e far festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla santissima Vergine Maria".

La formalizzazione del mese di maggio è dovuta però al gesuita Annibale Dionisi (1679-1754) con il suo Mese di Maria, pubblicato nel 1725 a Verona, dove si suggerisce di compiere le pratiche devozionali anche in casa o nei luoghi di lavoro, davanti a un altarinio della Madonna, con preghiere, fioretti e giaculatorie, e con l'offerta, alla fine del mese, del proprio cuore alla Madre di Dio.

Un ulteriore incremento devozionale alla Vergine fu dato da un altro gesuita, Alfonso Muzzarelli (1749-1813) nel 1785 a Roma, che, nello scrivere il Mese di Maggio, diede





maggior rilievo e importanza alle feste mariane. Mentre in precedenza il mese era praticato nelle famiglie e nelle comunità religiose, adesso veniva esteso alle singole chiese e alle parrocchie.

Lo stesso padre Muzarelli inviò co-

pie della sua pubblicazione ai vescovi italiani, raccomandando con una lettera di introdurre questa devozione nelle loro diocesi.

Fu subito accettata. Si ebbe così un maggiore impulso e slancio verso la devozione alla Madonna, riscoprendone il suo ruolo attraverso tridui, novene e processioni, senza dimenticare al tempo stesso la frequenza ai sacramenti della Confessione e della Comunione.

La stessa recita del Rosario, a ottobre, fu estesa al mese di maggio e poi in ogni periodo dell'anno.

Dopo l'800 la pratica del mese di maggio si diffuse in Europa e nelle Americhe; dopo la definizione nel 1854 del dogma dell'Immacolata da parte di Pio IX (1846-1878) e nel corso degli anni i vari pontefici da Leone XIII a Papa Francesco lo hanno testimoniato attraverso documenti e lettere a tutti i fedeli.



CALENDARIO D'ESTATE



Giugno 2024

Venerdì 14 *Termina l'anno scolastico e iniziano le vacanze estive*

Domenica 16 **Domenica XI del Tempo ordinario**

Nuovo orario estivo

Sabato ore 16.15: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

Domenica ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria

*Dal 16 giugno
al 13 luglio* *Colonia dei bambini e ragazzi a Mogno*



Domenica 23 **Domenica XII del Tempo ordinario - Orario estivo**

Venerdì 28 **ore 16.15: Eucaristia vespertina
alla Casa Belsoggiorno (Santi Pietro e Paolo)**

Sabato 29 **Solennità dei SS. Pietro e Paolo (festa patronale)**
ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
ore 10.30: Eucaristia festiva in S. Maria

Domenica 30 **Domenica XIII del Tempo ordinario - Orario estivo**

Luglio 2024

Domenica 7 **Domenica XIV del Tempo ordinario**

Domenica 14 **Domenica XV del Tempo ordinario**



Domenica 21

Sabato 27

Domenica XVI del Tempo ordinario

Memoria del Beato Pietro Berno, asconese martire in India, nella penisola di Salsete

Domenica 28

Domenica XVII del Tempo ordinario

Agosto 2024

Domenica 4

Domenica XVIII del Tempo ordinario

Domenica 11

Domenica XIX del Tempo ordinario

Mercoledì 14

ore 16.15: Eucaristia vespertina alla Casa Belsoggiorno (Assunzione di Maria)

Giovedì 15

Solennità dell'Assunzione di Maria

ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.30: Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana

ore 16.30: Lode vespertina alla Madonna della Fontana

Domenica 18

Domenica XX del Tempo ordinario

*Dal 19
al 30 agosto*

Centro diurno estivo per bambini e ragazzi ad Ascona

Domenica 25

Domenica XXI del Tempo ordinario

Settembre 2024

Domenica 1

Domenica XXII del Tempo ordinario

Lunedì 2

Inizia il nuovo Anno scolastico 2024-2025

Domenica 8

Domenica XXIII del Tempo ordinario



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Orario estivo della comunità

Dal 16 giugno entra in vigore l'orario estivo della nostra Parrocchia. L'orario estivo è il seguente:

- Sabato ore 16.15: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
- Domenica ore 09.00: Eucaristia festiva della comunità croata in S. Maria
- Domenica ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria
- *Le Eucaristie delle ore 10.15 e 11.15 sono sospese fino a nuovo avviso!*

Durante il periodo delle vacanze scolastiche viene celebrata – di norma e nel limite del possibile – una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio) e il mercoledì anche alla Casa Belsoggiorno alle ore 16.15. Informarsi al riguardo agli albi e sul sito parrocchiale: www.parcocchiaascona.ch.



La Rete Pastorale «Madonna della Fontana» in pellegrinaggio al Sacro Monte Calvario di Domodossola

Sabato 16 marzo un gruppo di oltre centoventi persone ha partecipato al pellegrinaggio quaresimale della Rete Pastorale «Madonna della Fontana» al Sacro Monte Calvario di Domodossola (VB).

Arrivati a Domodossola con il bus oppure (la maggior parte) in Centovallina, dalla stazione i pellegrini si sono spostati a piedi, con un cammino di ca. 30' piuttosto in salita, verso il Sacro Monte Calvario, dove siamo

stati accolti dalla comunità dei Padri rosminiani: in questo luogo è infatti situato il Centro di spiritualità rosminiana.

Don Azzolino Chiappini ci ha preparati con una meditazione al sacramento della confessione, aiutandoci a riflettere sul mistero della Pasqua e sulle conseguenze per la vita cristiana di questo evento fondante il cristianesimo. Di seguito c'è stata, per chi lo desiderava, la possibilità della confessione.

Dopo un ottimo pranzo presso la locale mensa e presso un ristorante nei pressi del santuario, ci si è spostati nella chiesa del santuario dove è stata celebrata la Santa Messa. Ottima pre-

parazione, per tutti, all'imminente celebrazione delle festività pasquali.

E un altro evento-perla vissuto dai fedeli della Rete Pastorale.



Restauro di San Pietro

Praticamente conclusi a dicembre i lavori esterni (eccezion fatta per il campanile, sul quale si lavorerà a partire da luglio 2024, dopo il JazzAscona), ci si concentra attualmente sul restauro interno. Il lavoro è stato lungo e c'è ancora tanto da fare: lavoro lento, paziente, da certosini.

L'intento è quello di ricostruire ciò che il tempo ha sbiadito o deteriorato. Non è però sempre semplice: a volte ci sono fino a 5 strati sovrapposti di colore, anche molto diversi l'uno dall'altro. Di volta in volta, si tratta di ricostruire e di scegliere la soluzione migliore, ciò che va tenuto e ciò che va coperto.

Gli affreschi ne stanno però approfittando.

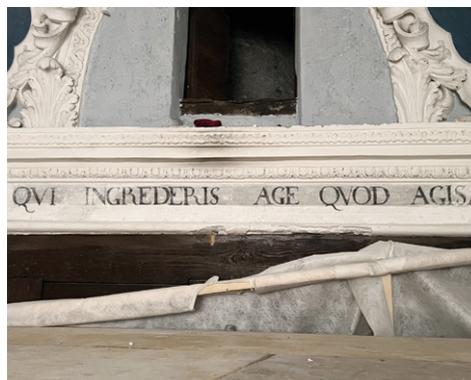




tando e poco a poco stanno emergendo in tutto il loro splendore, nella bellezza dei colori e nella vivacità dei dettagli. In particolare si stanno affrontando gli affreschi della volta, quelli delle pareti attorno all'altare, quello della cappella di San Giovanni Battista (dove finora c'era l'organo). Qualche sorpresa c'è stata: sono affiorati alcuni affreschi dietro la zona dove, fino a qualche decennio fa, c'era la vecchia cantoria. Anche in sacrestia è stato scoperto un fregio che,

per ragioni a noi misteriose, era stato coperto da uno spesso strato di vernice grigia. Tutto ciò viene pazientemente tolto, ripristinando elementi artistici davvero pregevoli, che arricchiscono lo splendore della nostra parrocchiale, che era già ricca di splendore di per sé.

Nel frattempo si stanno gettando le basi per i prossimi grossi lavori previsti: la cantoria e il rifacimento di tutto l'impianto elettrico (luci, riscaldamento, campane, orologio). I lavori, insomma, anche se lentamente procedono.

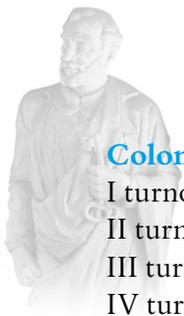


LA PAGINA DEI GIOVANI



Programma delle colonie estive

Aperte le iscrizioni dopo Carnevale, a metà febbraio, anche quest'anno i posti disponibili per le colonie estive residenziali alla Colonia climatica di Mogno (dal 16 giugno al 13 luglio) e per il Centro diurno estivo ad Ascona (dal 19 al 30 agosto) sono stati presi d'assalto. Rimangono ancora alcuni posti disponibili per il Centro diurno, mentre a Mogno abbiamo esaurito ogni ordine di posti disponibili. Una sessantina le persone coinvolte quali responsabili, animatori, monitori e personale di servizio. Ricordiamo le date dei vari turni:



Colonia climatica di Mogno (residenziale)

I turno: do-do 16-23 giugno

II turno: do-do 23 giugno-30 giugno

III turno: do-do 30 giugno-7 luglio

IV turno: do-sa 7-13 luglio

Informazioni:

don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com)

Centro diurno estivo ad Ascona

I turno: lu-ve 19-23 agosto

II turno: lu-ve 26-30 agosto

Informazioni:

don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com)

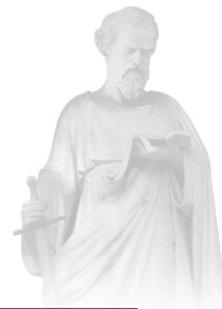
Iscrizioni: ascona@grest-ticino.ch

Anche quest'anno si preannuncia un intenso periodo estivo, durante il quale si potrà di nuovo vivere una bella esperienza di amicizia, convivenza, divertimento. Nel numero di settembre riferiremo ampiamente su questo ulteriore e importante tassello della nostra attività parrocchiale.

Grazie sin d'ora a tutti i partecipanti e alle loro famiglie; grazie anticipate anche a tutti i collaboratori per il loro impegno e la loro dedizione.

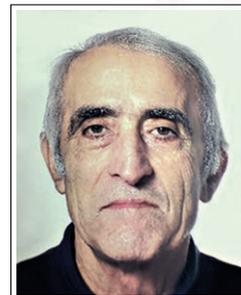


MEMORIE NOSTRE



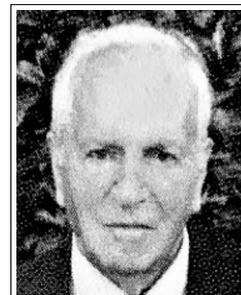
Franco Buonfiglio

(11 novembre 1942 – 26 febbraio 2024)



Ugo Tamagni

(7 marzo 1931 – 29 febbraio 2024)



Barbara Marx *(16 novembre 1940 – 4 marzo 2024)*



Gianpaolo Gazaroli

(24 maggio 1946 – 23 aprile 2024)





Teresa Sigel

(18 gennaio 1930 – 24 aprile 2024)



Josef (Sepp) Wüest *(20 novembre 1944 – 27 aprile 2024)*



Elisabeth Perity *(6 giugno 1932 – 30 aprile 2024)*

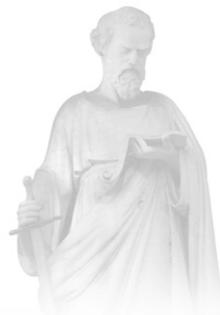


Angiolina (Lina) Lombardi *(18 agosto 1924 – 2 maggio 2024)*



Armando Battello *(15 giugno 1933 – 11 maggio 2024)*

LA STORIA DEL COLIBRÌ



Un'antica favola africana racconta del giorno in cui scoppiò un grande incendio nella foresta. Tutti gli animali abbandonarono le loro tane e scapparono spaventati. Mentre fuggiva veloce come un lampo, il leone vide un colibrì che stava volando nella direzione opposta.

“Dove credi di andare? – chiese il Re della Foresta.

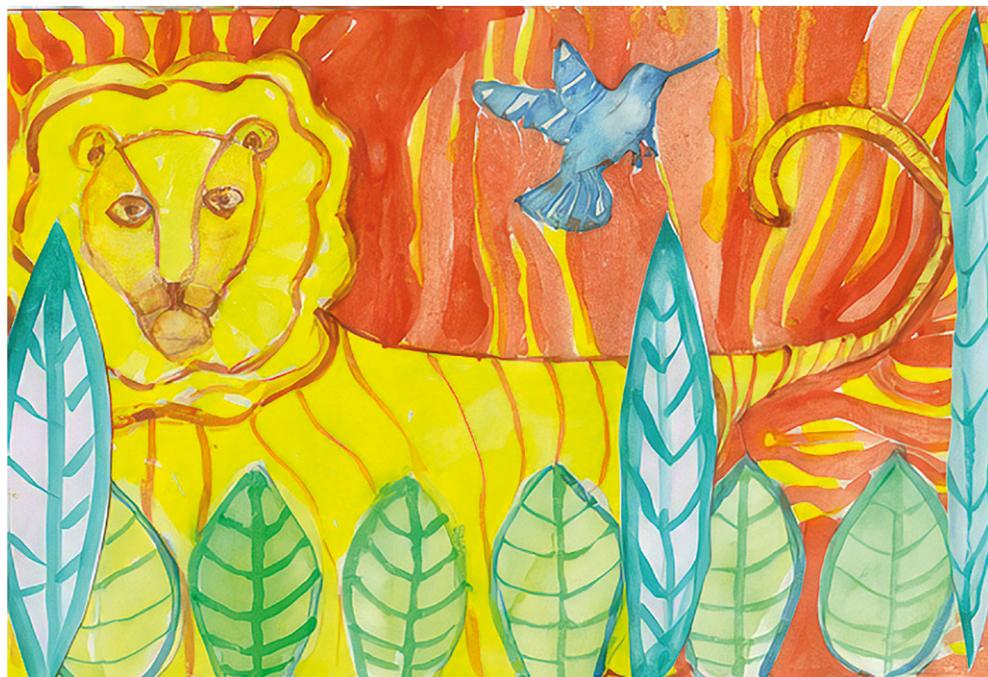
– C'è un incendio, dobbiamo scappare!”.

Il colibrì rispose: “Vado al lago, per raccogliere acqua nel becco da buttare sull'incendio”.

Il leone sbottò: “Sei impazzito? Non crederai di poter spegnere un incendio gigante con quattro gocce d'acqua!?”.

Al che, il colibrì concluse: “Io faccio la mia parte”.

[Da: *Il silenzio è cosa viva* di Chandra Livia Candiani, ed. Einaudi]





GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



Per informazioni sulle colonie estive 2024

www.colonieascona.ch

Volete contattarci?
Potete raggiungerci per posta, e-mail oppure telefono.
Dettagli alla pagina **Contatto!!!**
Desideri inviare una **Cartolina?!**

Colonie di Ascona a Mogno

Menu principale

PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali

(Bollettino; Madonna della Fontana; Restauro San Pietro)

6612 Ascona

IBAN: CH67 0900 0000 6500 1378 8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)

6901 Lugano

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)

6901 Lugano

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!